

battezzare sotto pena di morte, lo che fece de' falsi proseliti ed occasionò gran numero di dissensioni. Due battaglie da lui vinte contra i Greci lo rimisero al possesso delle terre che Athanagilde aveva cedute agl' imperatori d'Oriente lungo il Mediterraneo. Morì Sisebut l'anno 620 di Gesù Cristo o al principio del 621.

RE C A R E D O II.

L'anno 620 RECAREDO, figlio e successore di Sisebut, non sopravvisse che alcuni mesi dopo suo padre.

S U I N T I L A .

L'anno 621 SUINTILA, figlio del gran Recaredo, giusta alcuni autori, fu eletto re dei Visigoti l'anno 621. Egli s'era reso celebre per le vittorie riportate alla testa degli eserciti sotto il regno di Sisebut, di cui credesi aver egli sposata la figlia chiamata Teodora. I Guasconi avendo fatte nuove escursioni nella Tarragonese, marciò contr'essi Suintila e li spaventò talmente colla sua sola presenza che si adattarono ad edificare una città destinata a servir di barriera contra le loro invasioni. Questa piazza chiamata *Oligito*, secondo la comune opinione *Olite*, è nella Navarra. L'anno 623 egli costrinse gl' Imperiali ad uscire dalla Spagna, e divenne in tal guisa il primo monarca dei re Goti sopra tutta la Spagna. Nell'anno 625 egli si associò al trono suo figlio Ricimiro, lo che poi occasionò grandi sciagure nella sua famiglia; poichè i Visigoti, giudicando da ciò che questo principe render volesse ereditario il trono, si ribellarono l'anno 631 e l'obbligarono a discendervi dopo dieci anni di regno. Secondo Ferreras una tale deposizione fu causata dalla sua mala condotta. Egli visse quattr'anni quale privato, e morì a Toledo l'anno 635 di Gesù Cristo, lasciando un figlio chiamato Chindasvinde che regnò dappoi.